

CIAO DA VANCOUVER
PORTRAITS OF A CITY



JAMIE DOLINKO

BRIAN HOWELL

HENRY TSANG

PAUL WONG

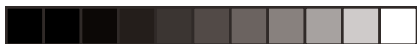
SHARYN A. YUEN

FEBRUARY 9-26, 2006

VELAN CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA
TORINO, ITALIA

CURATED BY ELSPETH SAGE

AN ON EDGE/VELAN/NUOVA ICONA PRODUCTION



INDICE CONTENTS



cover photo: Brian Howell

BENVENUTO! 5

ARTISTI - OPERE PRESENTATE

Jamie Dolinko	6
Brian Howell	7
Henry Tsang	8
Paul Wong	9
Sharyn A. Yuen	10

PROFILI DEGLI ORGANIZZATORI

Elspeth Sage	11
<i>On Edge, Vancouver</i>	
Vezio Tomasinelli	11
<i>Velan Centro d'arte contemporanea, Torino</i>	
Vittorio Urbani	11
<i>Nuova Icona, Venezia</i>	

WELCOME! 13

ARTISTS - WORKS PRESENTED

Jamie Dolinko	14
Brian Howell	15
Henry Tsang	16
Paul Wong	17
Sharyn A. Yuen	18

PROFILES OF ORGANIZERS

Elspeth Sage	19
<i>On Edge, Vancouver</i>	
Vezio Tomasinelli	19
<i>Velan Centro d'arte contemporanea, Torino</i>	
Vittorio Urbani	19
<i>Nuova Icona, Venezia</i>	

Street Wise MapBook	23
"Greater Vancouver & Fraser Valley"	

An On Edge/Velan/Nuova Icona production.



CIAO DA VANCOUVER: RITRATTI DI UNA CITTÀ

Curatore:

Elspeth Sage (On Edge, Vancouver)

Organizzatori a Torino:

Vezio Tomasinelli (Velan, Torino) & Vittorio Urbani
(Nuova Icona, Venezia)

Artisti:

Jamie Dolinko, Brian Howell, Henry Tsang, Paul
Wong, Sharyn A. Yuen

Luogo ospitante a Torino:

Velan Centro d'arte contemporanea, Torino

Data:

10-26 febbraio 2006.

Inaugurazione:

9 febbraio, 2006.

Dibattito curatoriale:

Nuova Icona, Venezia 15 febbraio, 2006.

PORTRAITS OF A CITY

Curator:

Elspeth Sage (On Edge, Vancouver)

Torino Co-producers:

Vezio Tomasinelli (Velan, Torino) & Vittorio Urbani
(Nuova Icona, Venezia)

Artists:

Jamie Dolinko, Brian Howell, Henry Tsang, Paul
Wong, Sharyn A. Yuen

Torino Host Site:

Velan Centre for Contemporary Art, Torino

Date:

February 10 – 26, 2006.

Opening:

February 9, 2006.

Curatorial Talk:

Nuova Icona, Venice on February 15, 2006.



BENVENUTO!

Questa mostra presenta opere di premiati artisti contemporanei di Vancouver a Torino durante i Giochi Olimpici Invernali del 2006. Le due città sono legate dal comune denominatore dei Giochi Olimpici Invernali: Torino nel 2006 e Vancouver nel 2010. Entrambe le città vantano anche artisti incredibilmente fiorenti e vitali che creano delle opere impegnative senza precedenti.

CIAO DAVANCOUVER offre un'opportunità importante di esibire opere canadesi alternative e contemporanee nell'ambiente internazionale di primo piano offerto dai Giochi Olimpici Invernali. Il Centro Velan a Torino si trova nel cuore della città e ha attirato l'attenzione dei mass media locali e nazionali per il suo profilo curatoriale.

Le opere in esposizione presentano la gente di Vancouver, gli edifici della città, lo stile di vita e la cultura. Esse sono accessibili e legate dal fatto che i soggetti fanno parte della vita di tutti i giorni: giudicare un concorso di bellezza locale, osservare un legame culturale tra due città, il culto del wrestling all'americana, spiare segretamente i vicini o celebrare i piccoli momenti della vita di tutti i giorni. Questa mostra offre qualcosa a ciascun visitatore.

La mostra contraddice le immagini stereotipate di Vancouver presentate dalla Commissione olimpica ufficiale dei Giochi di Vancouver del 2010. Queste opere rappresentano una visione più realistica e varia di Vancouver di quella presentata nel "Beautiful BC Magazine".

I mezzi principali sono la fotografia e il video. Questi formati sono capiti universalmente e sono eccellenti mezzi di comunicazione tra una cultura e l'altra. Tre degli artisti: Jamie Dolinko, Brian Howell e Sharyn Yuen esibiscono lavori fotografici. Paul Wong e Henry Tsang esibiscono video e installazioni.

Tutti gli artisti vivono a Vancouver e sono riconosciuti a livello internazionale. Le loro opere riflettono la varietà culturale di Vancouver che può interessare il pubblico di Torino. La varietà culturale di Vancouver è una delle ragioni per le quali la città si è aggiudicata i giochi olimpici.

Questa mostra è una co-produzione con il Centro Velan d'arte contemporanea di Torino diretto da Vezio Tomasinelli e con la galleria d'arte Nuova Icona, Venezia, diretta da Vittorio Urbani.

Urbani è stato a Vancouver un paio di volte per visite curatoriali e quindi conosce bene il contesto culturale della città. Urbani ci ha presentato alla persona ospitante a Torino. Tomasinelli ha visitato Vancouver nell'aprile 2005 quale nostro ospite. (Un aneddoto ironico di questa co-presentazione è che sia Urbani che Tomasinelli sono medici che allo stesso tempo dirigono una galleria d'arte contemporanea. Entrambi avevano sentito parlare uno dell'altro ma non si erano mai incontrati. Questa mostra, creata a Vancouver, per la prima volta li ha fatti incontrare e lavorare insieme ad un progetto).

Dopo l'inaugurazione della mostra a Torino si terrà un dibattito curatoriale e una presentazione Internet a Venezia. La mostra è disponibile anche online sul nostro sito Internet: **www.onedge.tv**

Elsbeth Sage

Curatore

Vancouver, Canada

febbraio 2006

ARTISTI OPERE PRESENTATE



JAMIE DOLINKO

Studi sui grattacieli (2006)

Immagini fotografiche proiettate

“Onnipresente, il grattacielo urbano si trova raramente da solo, ma invece accoppiato con un edificio identico, con più di uno o con almeno un edificio simile. È progettato in modo che ogni appartamento ha una serie di finestre, spesso con balcone. Ciò unito alla vicinanza apparentemente necessaria al proprio vicino o vicini, fa sì che ogni edificio ricopra il ruolo di torre di guardia del panopticon e delle celle dei “detenuti”.

È piuttosto sorprendente che nonostante il nostro senso di diritto alla privacy nella propria casa, si costruiscano questi monoliti che ci permettono di sorvegliare i movimenti gli uni degli altri.” Amy Satterthwaite (testo tratto dalla brochure per la mostra della Gallery 44, 2003)

La Dolinko ha creato queste opere fotografando i suoi vicini dal balcone del suo appartamento al sesto piano nella zona occidentale di Vancouver. Lei ha considerato le sue azioni come un testimone, non un osservatore che giudica. Queste opere sono pericolosamente vicine alla definizione legale di pubblico e privato mentre la sua macchina fotografica va oltre il confine artificiale creato apparentemente dalle finestre.

A partire da Walker Evans, che si è autodefinito “spia penitente” e fino ad arrivare a Sophie Calle e al suo spionaggio intenzionale, la fotografia serve quale matrimonio ideale tra il voyeurismo e la documentazione.

In questo arco di tempo, in cui si tende sempre più alla privacy, sappiamo che la stessa è invece in diminuzione. Siamo spesso sotto sorveglianza video e con l’e-mail, i telefoni cellulari e con le banche dati aggiornate e compilate invisibilmente su Internet, la nostra anonimità viene gradualmente corrosa.

La macchina fotografica non è un apparecchio benigno attraverso cui guardiamo, la sua funzione primaria implica applicazione. Con la privacy che sta diventando la moneta del futuro, l’intenzione della Dolinko è investigare i limiti dove il soggetto sconosciuto ancora affascina.

BIOGRAFIA:

Dopo aver abitato per tanti anni ad Amsterdam e New York, la Dolinko ora vive a Vancouver. Le sue opere sono state esposte in tutta Europa e in Nord America. L’artista ha ottenuto un MFA in fotografia presso la School of Visual Arts di New York. Le fotografie di Jamie sono oggetto di un breve film dal titolo “Frammenti di prossimità” di Rafi Spivak e sono state recensite nel Canadian Art, nel Globe and Mail, nel National Post, nel Village Voice, e nel New York Times.



BRIAN HOWELL

Il circo a un "ring" (2005)

Pannelli fotografici a piastrelle giclee di grande formato in bianco e nero

Howell ha prodotto queste fotografie dopo aver passato sei mesi in viaggio e dietro le quinte con i lottatori ECCW (Extreme Canadian Championship Wrestling-Campionato canadese di wrestling estremo).

"Il Wrestling in Nord America è dominato dal World Wrestling Entertainment (WWE), una campagna pubblicitaria sul wrestling anche conosciuta come WWF i cui incontri stravaganti teletrasmessi sono visti da milioni di persone in tutto il mondo. Le "leghe minori" del mondo del wrestling sono competenza di operazioni indipendenti quali l'ECCW, con sede sociale nel Surrey, BC, il cui territorio è l'area nord-ovest del Pacifico. Gli incontri ECCW arrivano fino a Prince Rupert vicino al confine con l'Alaska, attraverso il Golfo di Georgia fino all'isola di Vancouver e oltre il confine nello stato di Washington. I lottatori si esibiscono in cittadine e piccole città, nei centri comunitari, nelle palestre delle scuole superiori, nelle Legion Halls e in altri centri a basso costo generale, di fronte a tifosi fedeli che li trattano come celebrità.

Essi si mettono le proprie maschere, costumi e trucco ripetutamente e entrano nel ring dove combattono, come promesso, senza esclusione di colpi, affrontano vecchie sfide, creano nuove tag team per combattere "per la prima volta". Alla fine della serata, si accendono le luci, il ring viene smontato e le sedie vengono accatastate, si firmano gli autografi e i visi pieni di sangue vengono ripuliti. Ma la vecchia storia del bene contro il male continuerà ancora: i personaggi ben conosciuti ritorneranno presto. E così i tifosi." (Tratto dalla prefazione a *One Ring Circus*, Arsenal Pulp Press, Vancouver).

BIOGRAFIA:

Howell è un fotografo che vive a Vancouver. Ha prodotto del materiale editoriale per pubblicazioni canadesi quali il *Globe & Mail*, il *National Post* e *Geist*. La mostra "Il circo a un ring" è stata esposta nel suo formato originale al Contact Photography Festival 2004 di Toronto. La versione qui presentata è stata rifatta specificatamente per questa mostra.



🇨🇦 Ciao da Vancouver



HENRY TSANG

Olimpo (2006)
video

Questa è un'opera interattiva nuova che mostra videoclip basati su informazioni raccolte su Internet riguardanti l'importanza di Torino rispetto a Vancouver in un determinato periodo di tempo. La durata di ciascuna sequenza video cambia continuamente.

Il video di Henry Tsang mostra il viaggio di un uomo in due città che ospiteranno i Giochi Olimpici Invernali di quest'anno e i prossimi: Torino, Italia e Vancouver, Canada. Lui visita i luoghi dove si svolgono le competizioni nella sua Smart Car, raggiungendo ogni stadio nei centri urbani e poi sull'autostrada fino alle montagne dove si svolgeranno gli eventi alpini. Lui si muove attraverso e tra questi due punti geografici così disparati, collegati principalmente dalla loro associazione alla macchina olimpica con una fluidità e goffaggine che a volte è continua e a volte stridente e forzata. Il video salta tra le diverse località ma l'attore e il suo veicolo rimangono gli stessi, eseguendo gli stessi movimenti in ciascun luogo, inesorabili nella salita, nel traguardo di conquistare la montagna davanti. Un programma computerizzato avrà la funzione di apparecchio editoriale in tempo reale, che passa da Torino a Vancouver cosicché con ogni sequenza o scena seguente, il movimento tra i due spazi sarà simile ma sempre diverso.

BIOGRAFIA:

Le installazioni di Henry Tsang incorporano video, fotografia, elementi di linguaggio e di scultura e sono state esposte a livello internazionale. Il suo lavoro esplora il rapporto tra il pubblico, la comunità e l'io nel nuovo ordine globale. Lui ha anche lavorato a progetti artistici pubblici, è occasionalmente un curatore indipendente ed un ricercatore universitario presso l'Emily Carr Institute for Art, Design & Media a Vancouver, Canada.



PAUL WONG

Miss (2006)

video/installazione e pannelli fotografici

Giustapposto contro lo sfondo del concorso di bellezza Miss Chinese-Vancouver ci sono le visioni di carattere sessuale di vari personaggi del Nuovo Mondo: drag queen, tossicodipendenti, divorziati, ragazzi e donne di razza mista. I soggetti appaiono a diversi strati in un segmento che mostra le concorrenti del concorso di bellezza che indossano i cheong-sams tradizionali. Miss Chinatown è la componente centrale.

BIOGRAFIA:

Wong è un artista multidisciplinare conosciuto soprattutto per i suoi progetti di arte dei media e di arte dal vivo. È un autodidatta e ha esibito videotape, installazioni, fotografie, performance e documenti scritti a partire dal 1970. Nato in Canada, le sue opere spesso trattano il tema delle influenze multiculturali sul fatto di essere per parte cinese e per parte canadese. Le sue opere sono influenzate dai mezzi di comunicazione di massa e dalla cultura pop di cui è anche critico. È un artista che usa i mezzi elettronici per registrare e rispecchiare l'ambiente intorno a lui che ha incluso le vite dei suoi amici e della sua famiglia. Nel corso degli ultimi 25 anni le sue opere hanno rispecchiato la sua acuta curiosità verso il mondo in cui viviamo. Lui ha rappresentato l'essere arrabbiato e giovane, la bellezza e l'innocenza, l'amore e il desiderio, l'odio e la violenza, la lucidità e la confusione, la sessualità, la razza, l'ingiustizia sociale, la decadenza e la morte. Nel 2005 ha ricevuto il 2005 Governor General's Award nelle arti visive e di comunicazione, il premio più importante in Canada per gli artisti.



SHARYN A. YUEN

IO SONO, SONO IO (2005)

4 fotografie incorniciate – pigmento su carta
Arches

IERI

La migrazione cinese in Canada

Molte donne cinesi conosciute con il nome di “mogli escluse”, non erano in grado di immigrare in Canada per stare con i propri mariti a causa della Legge di esclusione del governo canadese 1923-1947 (Canadian Government’s Exclusion Act 1923-1947).

Mia madre, una di queste “mogli escluse” si è riunita al marito cinese

canadese 12 anni dopo che si erano sposati....dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale....dopo che la Legge di esclusione è stata abrogata.

Molte di queste donne venivano poi ricevute come moglie numero 2, 3 o 4.

OGGI

Casa di riposo di Chinatown. Victoria, Columbia Britannica.

Ancora una volta una comunità di donne che vivono insieme e provengono dallo stesso distretto della Cina del sud.

I primi immigranti....una barca lenta dalla Cina.

Ora che hanno 80, 90, o più di 100 anni
Offrono esperienze di vita comune...nel vecchio mondo...nel nuovo mondo.

Mentre entrano in questa fase della loro vita....

Le loro storie complesse

Immigrazione, famiglia, storie...incominciano a sbiadire nella profondità del silenzio.

IO SONO, SONO IO

Ritrae la matriarca. Schiettezza, forza, sopportazione che ora diventano fragilità e innocenza interiori.

Il loro sguardo...il silenzio, la solitudine, il sogno, la risonanza.

Uno sguardo da essere considerato, riconosciuto...

BIOGRAFIA:

Yuen è una fotografa formata nelle tradizioni giapponese e europea della manifattura della carta. Le sue opere trattano problemi quali il razzismo e identità relativi alla storia della migrazione cinese in Canada. Lei ha esposto molto in Canada, Inghilterra, Scozia, Giappone e Francia.



PROFILI DEGLI ORGANIZZATORI

ELSPETH SAGE è direttore co-fondatore di On Edge, curatore, scrittrice, produttore e critico d'arte e vive a Vancouver, Canada. I suoi articoli sono stati pubblicati su Video Guide, Impulse, Vanguard, FUSE, V Magazine, Media Arts, Parallelogramme, HARBOUR Magazine, CIRCA, FRONT e Artists' Newsletter come pure su numerosi cataloghi, più recentemente nel marzo 2005 nel saggio del catalogo della National Gallery **Governor General's Awards in Visual and Media Arts**. Alcune delle sue mostre includono: **Feng Shui**, **Auslander Video**, **Temple of My Familiar**, **Walas Kwis Gila** (Biennale di Venezia) 1999 e **Hungry Ghosts** (Biennale di Venezia) 2003 e **Pioneering Digital Media** 2004.

ON EDGE è stata fondata nel 1985 per produrre, presentare e promuovere l'arte che era stata marginalizzata a causa della forma e contenuto politico, sociale o artistico. Siamo principalmente interessati nelle forme più famose come le arti dei media. Produciamo eventi dal vivo, esposizioni, visite di artisti, performance e seminari. Il nostro obiettivo sono le opere multiculturali che stimolano idee e atteggiamenti su cosa costituisce l'arte. Progetti passati: **Yellow Peril: Reconsidered**; **Self-Winding**; **Feng Shui**; **Auslander Video**; **Temple of My Familiar**; **Jazz Slave Ships**, **Walas Kwis Gila**, **Centrifugal Vision: Video Circle**, **Stealing to Subvert Hungry Ghosts - Fantasmic Affamati**, **MIR (Microgravity Interdisciplinary Research, Co-Lab)**, **Pioneering Digital Media**, **I Am Curious Yellow**, **Picturing the Yukon**, **Lida Abdul** e **On Edge TV**.

Abbiamo presentato progetti in gallerie d'arte, in magazzini, uffici, all'esterno, nelle hall degli alberghi, in magazzini doganali, in case storiche, in parcheggi, caffè concerto, spazi comunitari unici, palazzi, su autobus d'acqua e su Internet. (www.onedge.tv)

VEZIO TOMASINELLI è direttore fondatore di Velan, curatore e collezionista. Esposizioni passate sono: **ART IS LIFE** 1993: 148 artisti provenienti da tutto il mondo in un progetto su caschi da motocicletta. In collaborazione con il Museo dell'Automobile Torino, il Museo di Gand del Belgio, la Sotheby's di Londra, il museo PMMK del Belgio, la Sotheby's di Milano;

Landscapes 1994: la mostra di gruppo ha coinvolto artisti da Torino a Londra; **USA-VdA** 1995: mostra di gruppo con artisti americani e italiani; **Francia-Italia** 1996: mostra di gruppo con artisti francesi. In collaborazione con MAPRA Lion; **Modernità Progetto** 2000 1996; **Border - frontiere per l'infinito**, 1997: mostra di gruppo con artisti italiani di fama internazionale quali Paolo Brenzini, Riccardo Cordero, Chiara Dynys, Karpuseeler, Pierluigi Meneghello, Maurizio Vetrugno. In collaborazione con Palazzo Bricherasio Torino. È anche un dentista.

VELAN fu fondata a Torino nel 1993 per promuovere l'arte contemporanea in Italia. È stata fondata ed è diretta da Vezio Tomasinelli. Gli artisti che hanno collaborato con Velan sono: Les Levine, Dennis Oppenheim, Miltos Manetas, Noriaki Maeda, Dennis Adams, Muntadas, Matthew McCaslin, Pep Agut, Svetlana Heger, Bernardí Roig, John Tremblay. Il centro Velan è uno spazio espositivo non commerciale collocato in un ex-lanificio. (www.velancenter.com)

VITTORIO URBANI è un curatore illustre che vive a Venezia, Italia e che ha organizzato mostre d'arte contemporanea fino dal 1993 nella galleria senza scopo di lucro Nuova Icona. È la forza motrice dietro la galleria Nuova Icona, ma è anche un medico.

NUOVA ICONA è un'organizzazione non commerciale dedicata alla realizzazione di progetti d'arte visiva contemporanea a Venezia, Italia. Sotto la direzione artistica di Vittorio Urbani, Nuova Icona ha tenuto 144 mostre e pubblicato 74 cataloghi da quando è stata fondata nel 1993. Fin dal 1995 Nuova Icona ha organizzato la partecipazione ufficiale nazionale dell'Irlanda alla Biennale di Venezia. Ha anche collaborato con la partecipazione nazionale della Turchia (2001 e 2003) e ai Padiglioni della Scozia, del Galles e degli Stati Uniti (2003). Nuova Icona si impegna a produrre mostre d'arte contemporanea all'interno dei confini un po' limitanti dell'immenso passato culturale di Venezia. Tra Tiziano e Tintoretto, Nuova Icona offre un modo nuovo e fresco di guardare all'arte a Venezia. (www.nuovaicona.org)



WELCOME!

This exhibition features work by award-winning contemporary artists from Vancouver, Canada in Torino during the Winter Olympics of 2006. The cities are linked as Winter Olympic cities: Torino in 2006 and Vancouver in 2010. Both cities also have very vibrant and flourishing artists creating challenging work on an unparalleled scale.

CIAO DA VANCOUVER provides an exciting opportunity to exhibit contemporary Canadian alternative works in the high-profile international setting offered by the Winter Olympics. The Velan Centre in Torino is in the heart of the city. It has attracted much local and national media due to its curatorial profile.

The works on exhibit feature the people of Vancouver, its buildings, lifestyle and culture. They are accessible and linked by the commonality of their everyday subject matter: judging a local beauty pageant, observing a cultural connection between two cities, the cult of American-style wrestling, secretly spying on neighbours, or celebrating the tiny moments in normal life. There is something for every viewer here.

The exhibition belies the stereotypical images of Vancouver being presented by the official Vancouver 2010 Olympic Committee. These works represent a more realistic and diverse view of Vancouver than that seen in "Beautiful BC Magazine".

The primary mediums are photography and video. These formats are universally understood and excellent conveyers across cultures. Three of the artists, Jamie Dolinko, Brian Howell and Sharyn A. Yuen exhibit photoworks. Paul Wong and Henry Tsang are exhibiting video and installation.

All of the artists live in Vancouver and have extensive international reputations. They are also artists whose works reflect the cultural diversity of Vancouver that might be of interest to a Torino audience. Vancouver's cultural diversity was one of the reasons that the city was awarded the Games.

This exhibition is a co-production with the Velan Centre for Contemporary Art, Torino directed by Vezio Tomasinelli, and Nuova Icona, Venezia, directed by Vittorio Urbani.

Urbani has come to Vancouver on a couple of curatorial visits so he is familiar with the cultural context in Vancouver. Urbani introduced us to our Torino host.

Tomasinelli visited Vancouver in April 2005 as our guest. (An ironic aside to this co-presentation is that both Urbani and Tomasinelli are medical doctors who also run contemporary galleries. They had known of each other before but had never met. This exhibition, created in Vancouver, has caused them to meet and work together on a project for the first time).

There will be a curatorial talk and web presentation in Venice following the Torino opening. The exhibition is also available online on our new website: www.onedge.tv

Elsbeth Sage

Curator

Vancouver, Canada

February 2006

ARTISTS WORKS PRESENTED



JAMIE DOLINKO

High-rise Studies (2006)
projected photoworks

"Ubiquitous, the urban high-rise apartment building is rarely found standing alone, instead paired with its identical cousin, cousins, or at least a near relative. It is designed so that each unit has a series of windows looking out, often with a balcony. This, combined with the seemingly requisite proximity to its neighbour(s), results in each building taking on the role of the panopticon's guard tower, as well as that of the inmates' cells.

It is quite remarkable that, despite our sense of entitlement to privacy in our own homes, we would build these monoliths that allow us to surveil one another's actions." *Amy Satterthwaite (text from the brochure for the Gallery 44 show, 2003)*

Dolinko created these works by taking photographs of her neighbours from the balcony of her 6th floor apartment in Vancouver's West End. She saw her actions as one of a witness, not an observer sitting in judgment. These works come perilously close to the legal definition of public and private as her camera goes beyond the artificial boundary supposedly created by windows.

From Walker Evans, who referred to himself as a "penitent spy", to Sophie Calle and her intentional espionage, photography has served as an ideal marriage of voyeurism and documentation.

In the present time frame, the most conducive to privacy in decades, we know privacy is actually decreasing. We are frequently under video surveillance, and with e-mail, cell phones, and invisibly compiled and updated databases on the Internet, our anonymity is gradually corroded.

The camera is not a benign apparatus, meant just for looking through. It's primary function implies application. With privacy becoming the currency of the future, Dolinko's intention is to investigate boundaries where the unknown subject still intrigues.

BIOGRAPHY:

Dolinko now lives in Vancouver after many years in Amsterdam and New York. Her work has been shown throughout Europe and North America. She has an MFA in photography from the School of Visual Arts in New York. Jamie's photographs are the subject of a short film, "Fragments of Proximity" by Rafi Spivak, and have been reviewed in Canadian Art, The Globe and Mail, The National Post, The Village Voice, and The New York Times.



BRIAN HOWELL

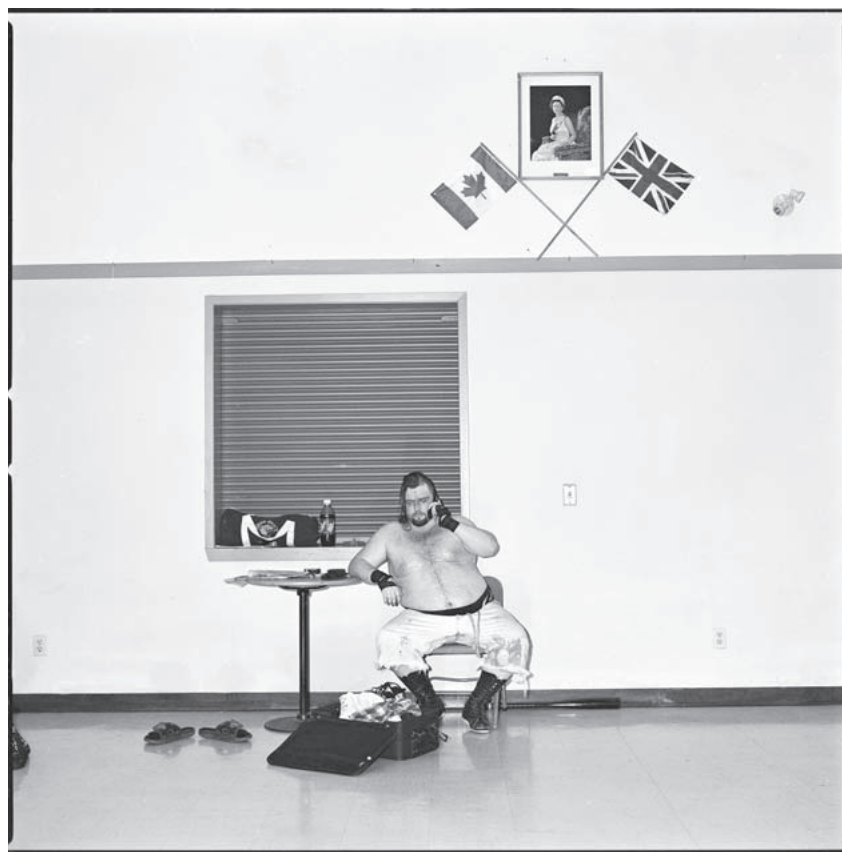
One Ring Circus (2005)

large format b/w giclee tiling photo panels

Howell produced these photos after spending six months on the road and backstage with the ECCW (Extreme Canadian Championship Wrestling) wrestlers.

"Wrestling in North America is dominated by World Wrestling Entertainment (WWE), a wrestling promotion formerly known as the WWF, and whose extravagant televised matches are watched by millions around the world. The "minor leagues" of the wrestling world are the purview of independent operations such as ECCW, headquartered in Surrey, BC, whose territory is the Pacific Northwest. ECCW shows travel as far north as Prince Rupert near the Alaskan border, across the Gulf of Georgia to Vancouver Island, and over the line to Washington State. The wrestlers perform in towns and smaller cities, in community centres, high school gymnasiums, Legion Halls, and other low-overhead venues, in front of die-hard fans who treat them like stars.

Again and again, they put on their masks, costumes and makeup, and get into the ring, where promised grudge matches are fulfilled, old challenges met, and new tag created to fight "for the first time ever". At the end of the evening, the lights go up, the ring is dismantled, and chairs are stacked; autographs are signed and bloodied faces washed clean. But the age-old story of good versus evil will play out again: familiar characters will soon be back. And so will the fans." (from the Preface to *One Ring Circus*, Arsenal Pulp Press, Vancouver).



BIOGRAPHY:

Howell is a photographer based in Vancouver. He has produced editorial work for Canadian publications The Globe & Mail, The National Post and Geist. One Ring Circus was exhibited in its original format at Contact Photography Festival 2004 in Toronto. The version presented here was remade specially for this exhibition.

HENRY TSANG

Olympus (2006)
video

This is an interactive new media work that plays video clips based on information gathered over the Internet about the prominence of Torino versus Vancouver at any given time. The duration of each video sequence will be constantly changing.

Henry Tsang's video depicts one man's journey in two cities that will host the current and upcoming Winter Olympic Games: Torino, Italy and Vancouver, Canada. He visits the competition sites in his Smart Car, driving to each stadium in the urban centres, then onto the highway up to the mountains where the alpine events will take place. He moves through and in between these two geographically disparate places, connected primarily through their association with the Olympic machine with a fluidity and awkwardness that is at times seamless, at other times jarring and forced. The video jumps between the different sites but the actor and his vehicle remain constant, going through the same motions in each locale, relentless in their ascent, in their goal to conquer the mountain before them. A computer program will function as a real-time editing device, switching between Torino and Vancouver so that with each subsequent sequence or scene, the movement between the two spaces will be similar but always different.



BIOGRAPHY:

Henry Tsang's installations incorporate video, photography, language and sculptural elements and have been exhibited internationally. His work explores the relationship between the public, community and self in the new global order. He has also worked on public art projects, is an occasional independent curator, and is an Assistant Professor at the Emily Carr Institute for Art, Design & Media in Vancouver, Canada.

PAUL WONG

Miss (2006)

video/installation & photo panels

MISS is a construction of how we see women and ourselves. The images and sounds are from several different projects examining issues of representation and identity.

The triptych of video, photography and sound are portrayals of contemporary Canadian women. The central video work juxtaposes a segment of a beauty pageant mixed with the views, opinions and experiences of eight subjects on desire. These 'alternative' perspectives are set against the backdrop of the cheong-san (traditional Chinese dress) segment of the Miss Chinese Vancouver Pageant. The clip is an off-air recording of the live televised event. Miss Chinese Vancouver went on to win the Miss Chinese World Pageant in Hong Kong. Paul Wong was one of the Vancouver judges.

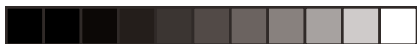
MISSING - a branch of tiger orchids is laid over a photo collage of 18 women. The image is from the front page of a Vancouver newspaper. For over a decade, more than fifty women from Vancouver's downtown eastside disappeared off the streets of one of Canada's poorest areas. Many of these women worked as hookers to support heroin and crack addiction. These disenfranchised women were neglected in life, and once gone and out of sight, easily forgotten. Authorities did nothing to try to connect the disappearances. Pressure from families and the public finally forced police to take action. Fragments of remains were located scattered throughout a pig farm in Vancouver's suburbs. DNA results identified over a dozen women. Robert Picton is charged with the serial killings.

MR. + MISS ING are in fact both photographs of the artist. Wong in tuxedo was photographed at Rideau Hall in Ottawa in 2005. Miss Ing wearing a tiara, red velvet cape and holding a bouquet of flowers is Wong as he appeared in the final act of **Re-Act** - a performance retrospective and produced as a cd-rom in 2000.



BIOGRAPHY:

Wong is a multidisciplinary artist best known for his media art and live art projects. He is self-taught and has been exhibiting videotapes, installations, photographs, performances and writing since the 1970's. Born in Canada his works often address his cross-cultural influences of being Chinese and Canadian. His work is influenced by, and is also a critique of, mass media and pop culture. He is an artist who uses electronic media to record and reflect the environment around him that has included the lives of his friends and family. Over the past 1/4 century his work has reflected his acute curiosity about the world we live in. He has portrayed being angry and young, beauty and innocence, love and desire, hate and violence, lucidity and confusion, sexuality, race, social injustice, decadence and death. He was awarded the 2005 Governor General's Award in Visual and Media Art, Canada's highest award for artists.



 **Ciao da Vancouver**



SHARYN A. YUEN

I AM. AM I (2005)

4 framed photographs - pigment on arches paper

YESTERDAY

Chinese Migration to Canada

Many of the Chinese women, known as “excluded wives”, were unable to immigrate to Canada to be with their husbands because of the Canadian Government’s Exclusion Act 1923-1947.

My mother, one of these “excluded wives” only reconnected with her

Chinese Canadian husband 12 years after they were married....after the Second World War ended....after the Exclusion Act was repealed.

Many of these women were then received as the number 2 or 3 or 4 wife.

TODAY

Chinatown Care Home. Victoria, British Columbia.

Once again a community of women living together from the same district of southern China. Early immigrants....a slow boat from China.

Now in their late 80s, 90s, 100+ They share common lived experiences...in the old country...in the new country.

As they enter this passage of their lives.... Their complex histories Immigration, family, stories...start to fade into a depth of silence.

I AM. AM I

Portrays the matriarch. Directness, strength, endurance. That now shifts to fragility and innocence within. Their gaze...quietness, solitude, reverie, resonance Holds a look to engage and to be recognized...

BIOGRAPHY:

Yuen is a photo-based artist trained in Japanese and European papermaking traditions. Her work addresses issues of racism and identity related to the history of Chinese migration to Canada. She has exhibited widely in Canada, England, Scotland, Japan and France.



PROFILES OF ORGANIZERS

ELSPETH SAGE is a co-founding director of On Edge, curator, writer, producer and arts critic based in Vancouver, Canada. Her articles have appeared in Video Guide, Impulse, Vanguard, FUSE, V Magazine, Media Arts, Parallelogramme, HARBOUR Magazine, CIRCA, FRONT and Artists' Newsletter as well as numerous catalogues, most recently in March 2005 **Governor General's Awards in Visual and Media Arts** National Gallery catalogue essay. Select exhibitions include: **Feng Shui, Auslander Video, Temple of My Familiar, Walas Kwis Gila** (Venice Biennale) 1999 and **Hungry Ghosts** (Venice Biennale) 2003 and **Pioneering Digital Media** 2004.

ON EDGE was formed in Vancouver in 1985 to produce, present and promote art that was marginalized due to its political, social or artistic form and content. We are primarily interested in the popular forms such as the media arts. We produce live events, exhibitions, visiting artists, performances and workshops. Our focus is cross-cultural work that challenges ideas and attitudes of what constitutes art. Past projects: **Yellow Peril: Reconsidered; Self-Winding; Feng Shui; Auslander Video; Temple of My Familiar; Jazz Slave Ships, Walas Kwis Gila, Centrifugal Vision: Video Circle, Stealing to Subvert Hungry Ghosts - Fantasma Affamati, MIR (Microgravity Interdisciplinary Research, Co-Lab, Pioneering Digital Media, I Am Curious Yellow, Picturing the Yukon, Lida Abdul and On Edge TV.**

We have presented projects in galleries, warehouses, offices, outdoors, hotel lobbies, bonded warehouses, historical houses, parking lots, cabarets, unique community spaces, palazzos, a water bus and on the Internet. (www.onedge.tv)

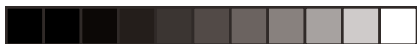
VEZIO TOMASINELLI is a founding director of Velan (Torino), curator and collector. Past exhibitions have included: ART IS LIFE 1993:148 artists from all over the world in a project on motorcycle helmets. In cooperation with Museo dell'Automobile Torino, Gand Museum Belgium, Sotheby's London, PMMK Museum Belgium, Sotheby's Milano; Land-

escapes 1994: the group show has involved artists from Torino and London; USA-VdA 1995: group show with American and Italian artists; Francia-Italia 1996: group show with French and Italian artists. In cooperation with MAPRA Lion; Modernità Progetto 2000 1996; Border - frontiere per l'infinito, 1997: group show with international Italian artists such as Paolo Brenzini, Riccardo Cordero, Chiara Dynys, Karpuseeler, Pierluigi Meneghello, Maurizio Vetrugno. In cooperation with Palazzo Bricherasio Torino. He is also a dentist.

VELAN was established in Torino in 1993 to promote contemporary art in Italy. It was founded and is directed by Vezio Tomasinelli. Artists who have collaborated with Velan: Les Levine, Dennis Oppenheim, Miltos Manetas, Noriaki Maeda, Dennis Adams, Muntadas, Matthew McCaslin, Pep Agut, Svetlana Heger, Bernardí Roig, John Tremblay. It is a non-commercial exhibition space, set in a former carpentry space. (www.velancenter.com)

VITTORIO URBANI is a prominent curator, based in Venice, Italy who has been organizing contemporary exhibitions since 1993 at the non-profit gallery Nuova Icona. He is the driving force behind Nuova Icona. He is also a medical doctor.

NUOVA ICONA is a non-commercial organization dedicated to the realization of contemporary visual art projects in Venice, Italy. Under the artistic direction of Vittorio Urbani, Nuova Icona has held 144 shows and published 74 catalogues since it was formed in 1993. Since 1995 Nuova Icona has organized the national official participation of Ireland in the Venice Biennale. It has also collaborated with the national participation of Turkey (2001 and 2003), and to the Pavilions of Scotland, Wales and the USA (2003). Nuova Icona is committed to producing contemporary art exhibitions within the somewhat stifling confines of Venice's immense cultural past. Amidst the Titians and the Tintoretts, Nuova Icona offers a refreshing new way to view art in Venice. (www.nuovaicona.org)



 **Ciao da Vancouver**

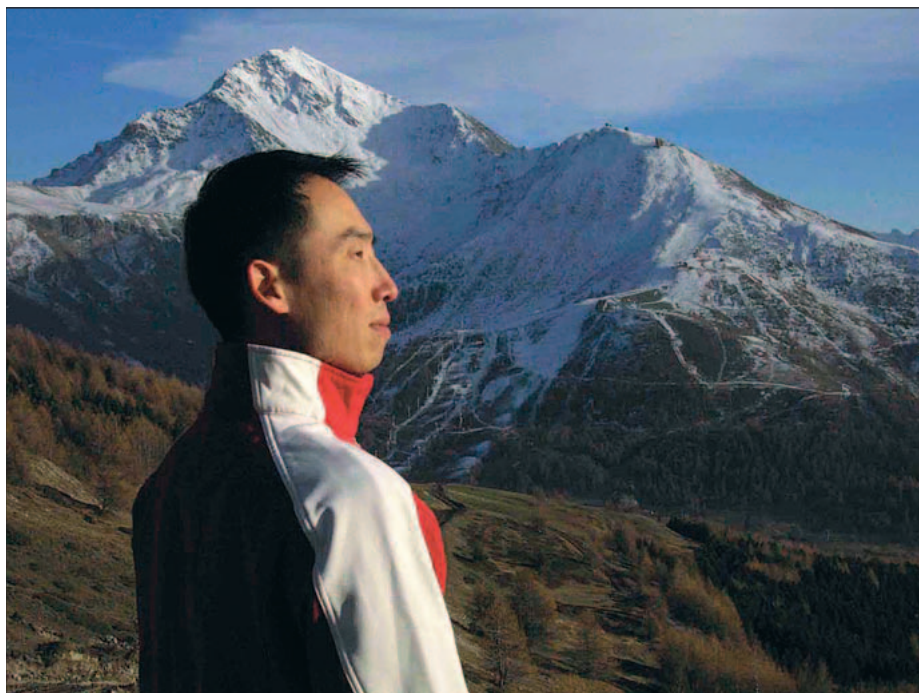


photo: Henry Tsang



Canada Council
for the Arts

Conseil des Arts
du Canada



Foreign Affairs
Canada

Affaires étrangères
Canada



BRITISH COLUMBIA
ARTS COUNCIL



Canadian
Heritage

Patrimoine
canadien



Government
of Canada

Gouvernement
du Canada

Canada

MITCHELL PRESS



A special thank you to Amyra Carsh,
Mitchell Press (Vancouver)



CIAO DA VANCOUVER:

RITRATTI DI UNA CITTÀ

PROGETTO FONDATA DA: The Canada Council (Media Arts) Ottawa, Dipartimento Affari Esteri e Commercio Internazionale (Ottawa), BC Arts Council (Visual Arts) Victoria, B.C., con il sostegno dell'Ambasciata del Canada

PORTRAITS OF A CITY

PROJECT FUNDED BY: The Canada Council (Media Arts) Ottawa, Dept. of Foreign Affairs and International Trade (Ottawa), BC Arts Council (Visual Arts) Victoria, B.C. and The Canadian Embassy in Rome.

WWW.ONEDGE.TV

Nel 2005-2006 ci stiamo imbarcando in un nuovo enorme progetto Internet chiamato On Edge TV. Questo progetto pilota della durata di un anno esplorerà le dimensioni multimediali dell'Internet. Un nuovo programma verrà presentato ogni mese trattando diversi tipi di progetti da parte di artisti media. Questo è il nostro contributo all'universo di milioni di canali fornendo una guida accurata a forme nuove e diverse di esperienze di arte dei media uniche. Fondata dal Dipartimento del patrimonio culturale del Canada (Fondo Gateway) Ottawa.

In 2005-2006 we are embarking on a major new web project, entitled On Edge TV. This one year pilot project is exploring the multimedia dimensions of the Internet. A new program will be presented each month featuring a wide range of projects by media artists. This is our contribution to the million-channel universe by providing a curated guide to new and different forms of unique media art experiences. Funded by The Dept. of Canadian Heritage (Gateway Fund), Ottawa.

www.onedge.tv

Director: Paul Wong

Curatorial Assistant: Cindy Mochizuki

Project Manager: Elspeth Sage

Website Design: Shelley Ouellet



 **Ciao da Vancouver**

EXHIBITION CO-PRODUCERS



ON EDGE

4334 Quebec Street, Vancouver, BC
V5V 3L3 Canada
tel: +1 (604) 872-1666
Email: info@onedge.tv
www.onedge.tv



VELAN PER L'ARTE CONTEMPORANEA

Via Modena 52 – 10153 Torino Italia
Telefono: +39 011 28 04 06 Fax: +39 011
28 04 06
Email: info@velancenter.com
www.velancenter.com



NUOVA ICONA

454 Giudecca - 30133 Venezia - Italia
tel/fax: +39 (0) 41 521-0101
Email: info@nuovaicona.org
www.nuovaicona.org

Programme Publisher:

ON EDGE,
4334 Quebec Street, Vancouver, BC V5V
3L3 Canada
tel: +1 (604) 872-1666
Email: info@onedge.tv
www.onedge.tv

ISBN # 0-9694777-3-2

Copyright:

On Edge & Artists
Vancouver, BC Canada
2006
All rights reserved.



Street Wise MapBook 2006 "Greater Vancouver & Fraser Valley"



CIAO DA VANCOUVER



PORTRAITS OF A CITY

AN ON EDGE/VELAN/NUOVA ICONA PRODUCTION